

Gestione IT tra macchine PC e negozio online



Editore baramundi software GmbH

Il professionista dei PC da gaming MIFCOM si affida all'Endpoint Management di baramundi

MIFCOM è conosciuta nella community dei gamer come sinonimo di PC da gaming potenti e lussuosamente equipaggiati. Fondata a Monaco nel 2003, l'azienda si è inizialmente concentrata sul commercio di prodotti elettronici e informatici. Dal 2005, MIFCOM produce PC appositamente configurati, caratterizzati da elevate prestazioni di calcolo e 3D. Sono ideali non solo per i giochi di alto livello, ma anche per l'editing di immagini e video. Circa il 20% dei PC ad alte prestazioni di MIFCOM viene acquistato da clienti B2B, e l'azienda è particolarmente attiva nello sviluppo di prototipi e sistemi multi-GPU con raffreddamento ad acqua presso le grandi aziende. Oggi MIFCOM GmbH, con il suo negozio online di PC, gioca un ruolo cruciale nel settore dei sistemi PC di fascia alta, grazie alla sua pluriennale esperienza e alle partnership con i principali produttori di hardware e software.

Anche l'azienda stessa richiede prestazioni molto elevate: distribuita su tre sedi, l'azienda impiega circa 200 persone con circa 150 PC desktop Windows e 80 notebook. Inoltre, ci sono circa 50 server, alcuni dei quali gestiti con Windows e altri con Linux. Ciò pone requisiti elevati in termini di gestione dei dispositivi finali, al fine di garantire un ambiente di lavoro efficiente e assicurare che le operazioni aziendali si svolgano senza intoppi, in tutta sicurezza. La responsabilità di questi aspetti è di Jonas Westphal e dei suoi due colleghi.

Apparecchiature personalizzate

“Non dovrebbe sorprendere nessuno che in MIFCOM disponiamo di apparecchiature altamente personalizzate in molti settori. Raramente qui si trovano i tipici PC System Builder. Per molto tempo abbiamo avuto a disposizione solo un SCCM trasandato per gestire questa raccolta. Nel corso della pandemia di Coronavirus, è emersa improvvisamente la necessità di postazioni di lavoro per l'home office. Abbiamo perso sempre più la visione d'insieme, soprattutto a causa della scarsa interfaccia utente e della complessa struttura di SCCM. A quel punto ci siamo resi conto che la situazione attuale non era più sostenibile, soprattutto perché gli aggiornamenti erano difficili da gestire con WSUS”, afferma Jonas Westphal.

Un aiuto rapido da baramundi

“Abbiamo poi esaminato diverse soluzioni gestionali disponibili sul mercato, ma non ci convincevano. Avevo già avuto molti

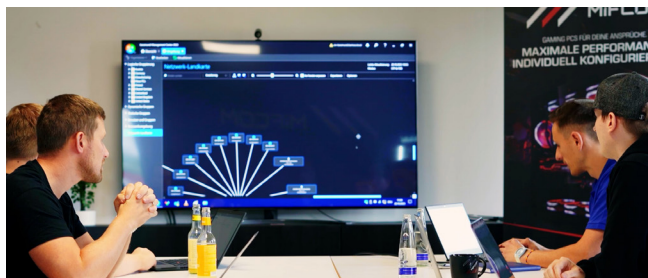
anni di esperienze positive con baramundi presso un precedente datore di lavoro, quindi la decisione è stata relativamente facile per me. Sapevo che l'integrazione e la configurazione non ci avrebbero rubato molto tempo. Il proof of concept è stato avviato nel giro di poche ore. Dopo qualche giorno, il team era di nuovo pienamente operativo.”

Più tempo per le cose importanti

“Dopo l'introduzione, il nostro workflow è cambiato in modo significativo. L'intero ciclo di vita dei nostri PC è ora gestito dalla bMS. Adesso possiamo utilizzare il sistema Job per dotare un nuovo computer di un sistema operativo e dei relativi pacchetti software in pochissimo tempo. Anche gli aggiornamenti di Windows possono essere distribuiti a tutti i computer con il minimo sforzo. Allo stesso tempo, l'inventario ci permette di tenere traccia di ciò che abbiamo installato su quali dispositivi, dove, e in quale configurazione. Grazie alle numerose funzioni di automazione, ora possiamo completare in pochi minuti operazioni che prima richiedevano ore. Da allora, abbiamo ritrovato il tempo di concentrarci nuovamente su progetti strategici.”

Il prossimo passo

“Uno di questi progetti è la migrazione completa a Windows 11. Senza Endpoint Management, il nostro reparto sarebbe stato completamente oberato per settimane. Ora invece possiamo configurare e personalizzare tutto in anticipo, nel modo più appropriato. Di conseguenza, siamo abbastanza tranquilli su questo aspetto.”



In conclusione...

“Per me, il software dovrebbe essere utilizzato previa raccomandazione: una volta che si inizia a lavorarci, non si riuscirà più a fare a meno di baramundi. Non tornerei mai indietro.”